

I LIDI
 Bagnanti
 d'epoca
 sull'arenile di
 Coroglio a
 Bagnoli che
 fino a
 Pozzuoli
 raccoglieva
 numerosi
 napoletani



Domani la presentazione
 del volume di Maria Sirago
 sulla spiagge fra 1800 e 1900

La scoperta del mare

Da Chiaia a Posillipo i tuffi di antiche estati

PIER LUIGI RAZZANO

Non c'erano solo le
 ascese al Vesuvio,
 incontro allo
 spettacolo della
 lava incandescente,
 l'emozione di ritrovare
 lo spirito della classicità tra i
 resti di Pompei o risentire gli echi
 virgiliani sostando ai Campi
 Flegrei: i viaggiatori del Grand
 Tour di inizio Ottocento arri-
 vavano in Campania — neces-
 saria tappa di completamento
 della propria formazione cul-
 turale — e ammiravano anche
 il mare. Godevano i benefici
 delle sorgenti termali al Chia-

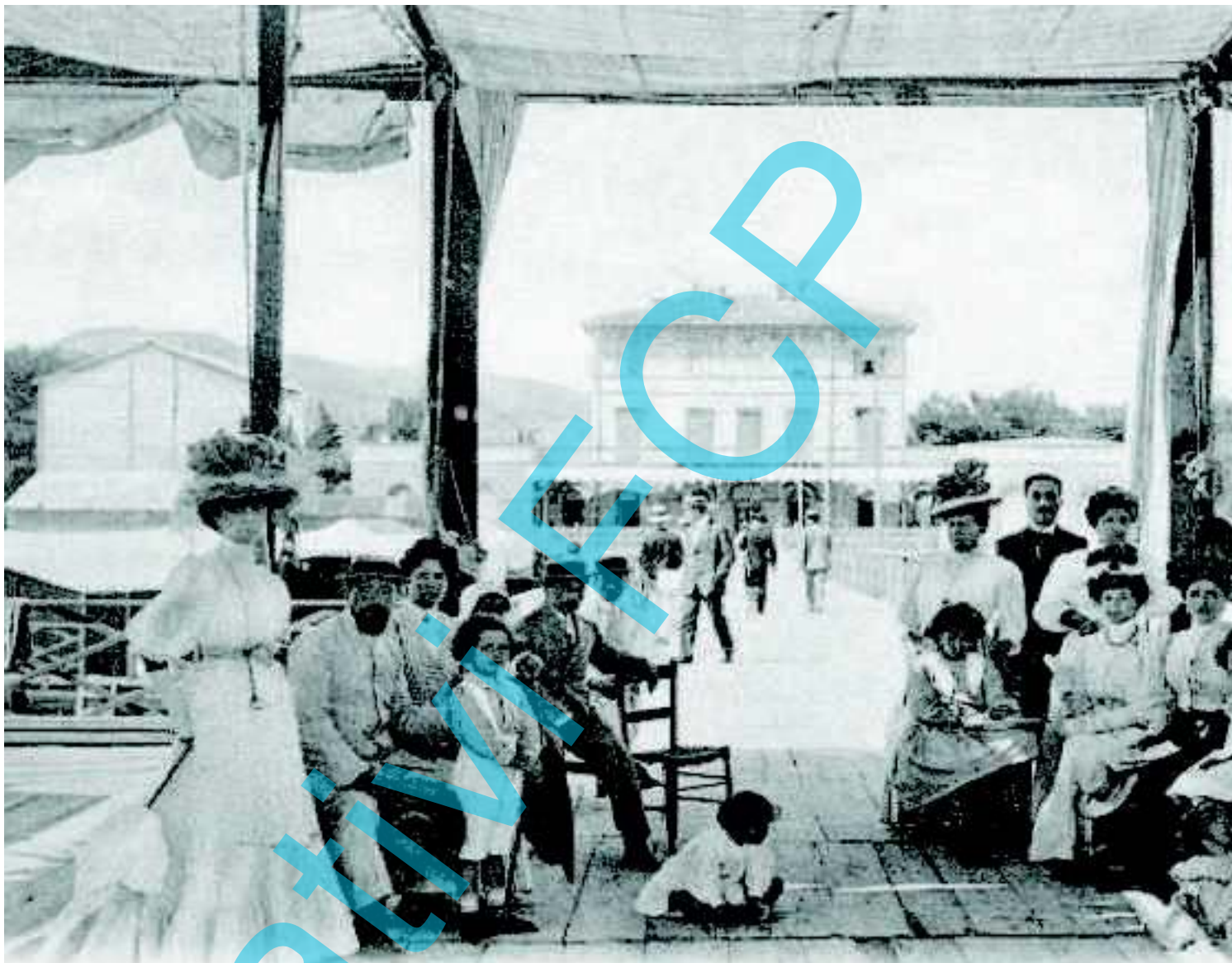
ginocchio ingombranti e ri-
 spettosi del pudore, i cambia-
 menti della costa tra Ottocen-
 to e Novecento. Dai primi ca-
 merinali Ponte della Maddale-
 na, ai bagni tra i pescatori del
 Carmine, i tuffi nel porto della
 Marinella, fino alle spiagge
 nella zona di Chiaia, dove sta-
 bilimenti eleganti come l'"El-
 dorado" a Santa Lucia erano
 forniti di terrazze sul mare per
 serate teatrali e danzanti, o il
 "Savoia" in via Cesario Conso-
 le, considerato il bagno ideale
 per l'élite napoletana.

Napoli città di loisir, luogo
 ideale per il riposo delle dame
 con i bambini e dei loro indaf-
 farati consorti, meta del tempo

libero, in coincidenza con i ful-
 gori della bella époque, che
 scoprì come il mare poteva es-
 sere industria turistica; sem-
 plici cabine costruite dai "ba-
 gnaiuoli" e strutture eleganti
 dotate di docce, spazio per la
 ginnastica, ristoranti, intrat-
 timenti musicali, da San Gio-
 vanni alla collina di Posillipo,
 per tutti i ceti sociali. Una città
 consapevole delle sue risorse,
 che Nicola Amore, sindaco di
 Napoli fino al 1889, ricorda
 Maria Sirago, si «proponeva di
 riorganizzare come grande al-
 bergo e grande museo, ampli-
 ando la sua balneabilità sia
 termale che marina».

Però, con la violenta epide-

mia di colera del 1884, Napoli,
 nell'accezione di Axel
 Munthe, divenne "Città dol-
 lente". Nel 1885 l'approvazio-
 ne della legge per il Risana-
 mento ne mutò il volto: «scom-
 parvero le spiagge dal Carmine
 a Mergellina, frequentate da
 almeno ventimila persone,
 per lo più di basso ceto. Rima-
 sero solo quelle di Posillipo, le
 più eleganti, troppo care». Poi
 a inizio Novecento venne con-
 cepita la politica di sviluppo
 industriale di Nitti. Sparirono
 numerosi stabilimenti costie-
 ri. «Così la città, anche se ne
 aveva tutte le possibilità, perse
 l'occasione di un florido svi-
 luppo turistico».



Palazzo Donn'Anna

**Dal 1885
 scomparvero
 i lidi più popolari
 dal Carmine a
 Mergellina**

tamone o delle acque di Sera-
 pida a Pozzuoli. Ristoravano
 per mesi l'animo, respirando
 cultura e mediterraneità lungo
 il litorale da Miseno a Sorrento.

Poi una lenta e inesorabile
 metamorfosi. I viaggiatori di-
 vennero turisti. La balneazio-
 ne terapeutica si tramutò in
 villeggiatura, nacque il con-
 cetto di tempo libero, la bor-
 ghesia trovò nell'ozio organizza-
 to dei primi stabilimenti bal-
 neari conforto al lavoro. Avve-
 niva "La scoperta del mare",
 come analizza la storica Maria
 Sirago nel volume edito da In-
 tra Moenia (pagine 215, prezzo
 euro 11,90), che sarà presenta-
 to domani alle 17 alla Società di
 Storia Patria al Maschio An-
 gioino.

E' un'accurata analisi sulla
 nascita e la metamorfosi della
 balneazione a Napoli, seguen-
 do le evoluzioni sociali come
 l'abbandono della cultura del-
 la pelle di luna e la scoperta di
 benefici bagni di sole, le nuo-
 tate con i costumiliunghifinoal

La rassegna

ALESSANDRO VACCARO

CENTO autori, anche di
 più, ottanta eventi cul-
 turali e venti location per un
 mare di libri. Con questi numeri
 domani prenderà il via il festival
 "Salerno letteratura". Un debut-
 to nel segno di Giovanni Boccac-
 cio: in occasione del settimo
 centenario della sua nascita,
 una parte della rassegna sarà
 dedicata alla lettura pubblica delle
 novelle salernitane del "Deca-
 meron". Tutte le iniziative in ca-
 lendario fino a domenica punte-
 ranno alla valorizzazione delle
 risorse storiche, artistiche, paes-
 aggistiche ed enogastronomiche
 della città.

Inaugurazione alle 11 a Palaz-
 zo Pinto, in via dei Mercanti, che
 ospiterà il "Magazzino delle pa-
 role da salvare", un'area ludica e
 didattica a cura di Raffaele Ara-
 gona ed Enrica Caretta. Mezz'o-

"Salerno letteratura" per 100 autori Nel segno di Boccaccio apre domani il festival dei libri



GLI OSPITI
 Giulio Giorello
 è fra gli ospiti
 di "Salerno letteratura"

ra dopo ci si trasferirà al Museo
 virtuale della Scuola medica sa-
 lernitana per ammirare la video-
 installazione "Anti Mercator" di
 William Kentridge. Sarà, poi,
 la volta di una prima nazionale:
 Valeria Parrella, Lorenzo Pavoli-
 ni, Piero Sorrentino e Massimi-
 liano Virgilio, a mezzogiorno al
 Tempio di Pomona, presenteranno
 il volume antologico
 "Scrittori fantasma".

Dopo una serie di rendez-
 vous, la giornata di domani vol-
 gerà al termine con il primo ap-
 puntamento dedicato a Boccac-
 cio, alle 22 a Palazzo Pinto, e con
 due incontri alle 23.30: Patrizia
 Rinaldi parlerà del suo romanzo
 "Blanca" al bar Cercopiteco,
 mentre da Kriò Gelato caffè arri-
 verà Stefano Piedimonte, autore
 del libro "Nel nome dello zio".

Tra gli ospiti che intervenga-
 ranno nel corso della settimana fi-
 gurano Giulio Giorello, Giusep-
 pe Galasso, Eva Cantarella, Die-

**La kermesse
 prevede anche arte
 musica, teatro
 e video
 installazioni**

go De Silva e Gene Gnocchi. Non
 mancherà la musica, con le
 performance di Enzo Moscato,
 Raiz e Peppe Lanzetta. Il parter-
 re avrà anche un respiro interna-
 zionale: dallo scrittore greco Pe-
 tros Markaris all'antropologo
 americano Jason Pine. Per il pre-
 mio Salerno Libro d'Europa, che
 sarà assegnato venerdì alle 20
 nel salone Genovesi della Came-
 raria di commercio, concorreran-
 no cinque autori under 40: la
 francese Jakuta Alikavazovic, lo
 svizzero Arno Camenisch, l'ita-
 liano Paolo Di Paolo, il portoghe-
 se José Luis Peixoto e la tede-
 sca Judith Schalansky.

«Scopriremo anche una pagi-
 na inedita di storia e sport», an-
 nuncia Francesco Durante, di-
 rettor artistico della kermesse.
 «Andrea Bartali, figlio del cam-
 pionissimo del ciclismo, sarà sa-
 bato alle 19.30 a Palazzo Pinto
 per presentare il libro "La strada
 del coraggio" di due giornalisti
 canadesi, i fratelli McConnon.
 Gli autori raccontano una storia
 di cui il grande Gino, schivo
 com'era, non amava parlare». La
 storia di quando, negli anni del
 fascismo, Bartali si allenava ogni
 giorno percorrendo il tragitto Fi-
 renze-Assisi in sella a una bici-
 cletta, che nascondeva nel telaio
 fotografie e documenti d'iden-
 tità contraffatti. Per gli ebrei rin-
 tanati nei conventi dell'Umbria
 e della Toscana, quel carico rap-
 presentò l'unica possibilità di
 salvezza dalle persecuzioni.

Info www.salernoletteratura.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA